

TEATRO

Puccini-Marchioni, segreti e ipocrisie di due giovani coniugi e del loro fantasma

Intatto, il pathos di un lavoro scritto da Tennessee Williams nel 1955. *La gatta sul tetto che scotta* è un dramma che molto racconta e altrettanto cela, dei rapporti di forza che reggono le famiglie. E dei segreti che avvelenano, delle ipocrisie necessarie all'equilibrio, dei finti affetti e delle autentiche crudeltà. A impersonare Maggie e Brick, al Teatro Massimo di Cagliari fino al 20 dicembre, Vittoria Puccini e Vini- cio Marchioni. Assai diversi, ovvio, dai fulgidi Liz Taylor e Paul Newman, protagonisti del bellissimo film di Richard Brooks. E che tuttavia, diretti da Arturo Cirillo, hanno ben rappresentato i patemi e le battaglie di due giovani coniugi che convivono con un fantasma. Quello di Skipper, amatissimo amico morto non si sa bene come e perché. Lo spettacolo, prodotto per il cartellone della CeDac dalla Compagnia degli Ipocriti e dalla Fondazione Teatro della Pergola, è piuttosto esplicito sull'omosessualità di Brick e Skipper ma non è questo a interessare maggiormente il regista. Sul palco, tra le ottime scene (in prevalenza rosse e verdi, una efficace unità cromatica) di Dario Gessati e le luci di Pasquale Mari, ad andare in scena è soprattutto la tensione accumulata in una intera esistenza. Paolo Musio, il padre brusco e disperato e

Franca Penone, querula madre, tentano ancora, sino all'ultimo, di rinsaldare dei rapporti andati in pezzi. È la violenza della verità a far detonare remotissimi rancori. Maggie la gatta graffia gli avidi cognati Gooper e Mae (Francesco Petruzzelli e Carlotta Mangione), fa tacere il dottor Baugh (Salvatore Caruso), portatore di cattive notizie. Nata povera, bugiarda anche lei ma appassionata, si aggira in sottoveste e a piedi nudi tra il letto e il sofà di una camera che odora di whisky. Gli eleganti vestiti di seta, disegnati dal costumista Gianluca Falaschi, non le si addicono affatto. È una ragazza semplice, lei, per quanto interessata all'eredità del suocero. Seduttiva, furba, ha il volto dolce di Vittoria Puccini. Che sarà presente coi suoi colleghi, oggi alle 17, 30 al Cinema Odissea, a un incontro pubblico condotto da Francesca Figus

Alessandra Menesini

RIPRODUZIONE RISERVATA

*“La gatta sul tetto che scotta”
nella bella messinscena di Cirillo
Oggi incontro con gli attori*



Peso: 15%